RIAPERTO IL CENTRO AL GEIRINO

Il sindaco di Ovada: «Mille immunizzati nel fine settimana»

Daniela Terragni / OVADA

Mille vaccini da somministrare in tre giorni, è l'obiettivo del fine settimana a Ovada, dove per accelerare Comune e volontari uniscono le forze. «Mi complimento con medici ed infermieri del distretto Asl di Ovada e Acqui Terme e con i volontari della Croce Verde e della Protezione civile», ha detto ieri il sindaco Paolo Lantero alla riapertura del centro vaccinale nell'ostello del centro comunale Geirino, dopo la momentanea sospensione delle inoculazioni per far spazio ad un concorso pubblico.

«Naturalmente questo è stato concordato con la Asl che nello stesso periodo ha ridotto il numero di vaccinazioni in base alla disponibilità di dosi, dunque potendo inocularle presso le proprie strutture come normalmente si fa e si è potuto fare in assoluta sicurezza ed ordine», ha fatto il punto Lantero leggendo la tabella dei contagi del venerdì. I positivi sono 41, l'età media è di 45 anni, la situazione è pressoché stazionaria, ma vige la massima prudenza. In linea con il resto della Regione, che ieri ha registrato più guariti (2.236) che positivi (2.117) mentre l'indice Rt è sceso a 1,15: però resta in zona rossa e si prepara ad una Pasqua austera. Perché è ancora forte l'aumento dei ricoverati Covid, 3.759 in totale, e la diffusione non si ferma con 35.135 positivi. Ieri in videoconferenza si è riunito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che in vista dei giorni di festa disporrà ulteriori controlli. Il Governatore del Piemonte Alberto Cirio punta a terminare le vaccinazioni degli over 80 e delle persone fragili entro il 15 aprile e da maggio ad attivare le vaccinazioni nei luoghi di lavoro. «Siamo orgogliosi - ha dichiarato Cirio - di aver segnalato per primi al presidente Draghi questa esigenza di mettere in sicurezza i lavoratori e l'economia, sollecitando più forniture di vaccini e l'autorizzazione ad acquistarne 3 milioni di dosi, cioè di munizioni, in autonomia. Con Puglia e Campania siamo fra le regioni che vaccinano di più, ma l'Italia deve andare più veloce».



L'ostello del Geirino

In provincia di Alessandria un'azienda su quattro è disposta ad ospitare la campagna vaccinale. Lo dice Confindustria attraverso un sondaggio nazionale, che ha coinvolto circa 7 mila imprese di piccole e grandi dimensioni. «Le nostre imprese dimostrano grande sensibilità – dice il presidente di Confindustria Alessandria, Maurizio Miglietta - siamo consapevoli che per sconfiggere la pandemia occorre uno sforzo comune». I centri vaccinali sono già passati da 97 a 136. —

